



• L'incontro per la variante di Perca: gli assessori comunali Schneider, Steiner e Guggenberger, il sindaco Reinalter, il governatore Kompatscher e Alfreider

Varianti in Pusteria, la Provincia accelera

Viabilità. A fine ottobre la presentazione delle offerte per la circonvallazione di Chienes. Entro i primi mesi del 2020 verrà invece presentato il progetto per la tangenziale di Perca

EZIO DANIELI

CHIENES/PERCA. A Chienes la circonvallazione è più vicina: il 31 ottobre alle 12 è prevista la presentazione delle offerte da parte delle ditte interessate. Ma anche per Perca la situazione della tangenziale, tanto attesa, ha registrato un passo in avanti. Il presidente della giunta provinciale Kompatscher e l'assessore Alfreider - chiamati a sbrogliare la situazione delle dimissioni dal partito dei consiglieri comunali della Svp, sindaco compreso, per il ritardo nella costruzione della circonvallazione - hanno assicurato al sindaco Reinal-

ter che la pratica è tutt'altro che ferma.

Chienes.

Ma veniamo a Chienes dove l'appalto dell'opera è più vicino visto che per mezzogiorno dell'ultimo giorno di ottobre dovranno essere presentate le offerte delle ditte interessate alla costruzione. Il progetto, del valore complessivo di 63,5 milioni di euro, prevede l'attraversamento sotto il centro abitato con un tunnel in sotterraneo e i corrispondenti nodi di allaccio a est e a ovest del paese. «La tangenziale garantirà un calo del traffico e una maggiore qualità della vita, con un miglioramen-

INUMERI

63,5
milioni di euro

• È il costo della circonvallazione di Chienes che prevede l'attraversamento del centro abitato con un tunnel

3-4
anni

• Il tempo stimato da Kompatscher e Alfreider per la realizzazione della variante di Perca

to della scorrevolezza della circolazione», ha detto l'assessore provinciale alla mobilità e infrastrutture Daniel Alfreider. La tangenziale eliminerebbe anche la strada come elemento di separazione fra gli abitati di Chienes e Casteldarne.

La circonvallazione di Chienes è solo uno dei progetti con cui la Provincia intende rendere più fluido il traffico nella Val Pusteria e liberare gli abitati dal traffico, prosegue Alfreider. La variante sarà lunga 2,7 chilometri. Il percorso verso est verrà esteso in direzione di Brunico per meglio regolare le strade di accesso alla zona industriale del paese. L'ingresso del tunnel a

ovest sarà spostato di 240 metri a nord. La galleria avrà dunque una lunghezza di 1.004 metri e rientra nella categoria di Classe B, che necessita di impianti ridotti, riducendo l'impatto ambientale. Il percorso all'aperto sarà dotato di barriere antirumore. Oltre alla galleria sotterranea è previsto un tunnel realizzato a cielo aperto di 80 metri di lunghezza con una copertura a verde.

Il limite di velocità previsto sarà tra 70 e 80 chilometri orari. La strada sarà larga 8,5 metri. Il tratto all'aperto della circonvallazione, lungo 1,77 chilometri, sarà eseguito con due corsie di larghezza 3,5 metri ciascuna oltre a banchine di 0,55 metri e marciapiedi di servizio in galleria.

Perca.

Quanto alla variante di Perca, lo stato della progettazione e i successivi step per la realizzazione della circonvallazione sono stati tematizzati durante il colloquio svoltosi a palazzo Widmann a Bolzano fra il presidente della Provincia Arno Kompatscher, l'assessore alle infrastrutture e mobilità Daniel Alfreider e il sindaco di Perca Joachim Reinalter accompagnato da altri membri della giunta comunale. Tutti i consiglieri della Svp, sindaco compreso, sono dimissionari proprio per il ritardo nella realizzazione della variante. Da anni il Comune di Perca chiede la realizzazione di una circonvallazione dell'abitato fortemente interessato dal traffico di transito lungo la strada statale della val Pusteria. La relativa fase progettuale è in fase avanzata e dopo la comunicazione del Comune di Perca il progetto definitivo può essere completato. Già entro i primi mesi del 2020 dovrebbe essere presentato ai cittadini di Perca in un evento pubblico. Si conta quindi di avviare la progettazione esecutiva nella primavera 2020. Una volta completato l'esproprio dei terreni interessati nulla osta all'indizione della gara d'appalto. I tempi realizzativi sono stati preventivati dai 3 ai 4 anni. Come hanno fatto presente il presidente Kompatscher e l'assessore Alfreider, i finanziamenti necessari per le varie fasi realizzative saranno messi a disposizione in tempo utile.

Il progetto Area fluviale della Rienza, sondaggio fra i cittadini



• La Rienza

BRUNICO. Il progetto "Rien-zact" per lo sviluppo di un piano di gestione dell'area fluviale per la Rienza procede: al momento si stanno mettendo insieme i risultati delle diverse analisi tecniche e parallelamente si stanno raccogliendo esperienze e suggerimenti a tutti i livelli. L'obiettivo è elaborare delle linee guida complete, fondate su un'ampia base di conoscenze, per una gestione sicura e sostenibile per il futuro dell'area fluviale e dell'ambiente della Rienza, e ottenere la massima accettazione per le misure d'intervento. Per questo motivo l'Ufficio Sistemazione bacini montani est invita a dedicare dieci minuti di tempo e a partecipare a un sondaggio per il progetto "RIENZact", i cui risultati confluiranno nella definizione delle linee guida per la Rienza. Tramite l'apposito link e il codice QR si può arrivare al questionario con l'invito a compilarlo entro il 19 settembre. Le risposte verranno elaborate in forma anonima. Il progetto è sostenuto dall'Agenda per la Protezione civile e finanziato tramite il programma "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FESR 2014-2020" del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR. Ulteriori informazioni sul sito della protezione civile/bacini montani della Provincia. **E.D.**

Scuola ladina, gli iscritti sono oltre tremila

L'incontro. Anno formativo al via con il punto della situazione ieri a Selva Gardena

SELVA GARDENA. La giornata della scuola ladina, che per gli addetti delle scuole delle valli Gardena e Badia dà il via al nuovo anno formativo, si è svolta ieri mattina alla casa della cultura di Selva Gardena.

Ringraziando dirigenti e docenti per l'impegno profuso che ha forgiato la scuola ladina, l'assessore provinciale competente Daniel Alfreider ha ricordato che «proprio il piccolo gruppo etnico dei ladini si trova di fronte a grandi sfide per i molteplici cambiamenti legati alla globalizzazione, ai nuovi media e alle strutture familiari in trasformazione».

Da qui, ancora Alfreider, la necessità di «sviluppare ulteriormente la lingua e la cultura ladina», ma allo stesso tempo anche di avvalersi dell'atti-



• La giornata della scuola ladina ieri a Selva Gardena ha inaugurato l'anno formativo 2019/20

vità in rete con gli altri gruppi linguistici.

Il tema portante dell'incontro è stato il plurilinguismo e l'apprendimento congiunto di studenti di culture differen-

ti, sul quale Fabio Caon, docente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ha fornito suggerimenti pratici sulla falsariga della sua esperienza di docenza.

Nel prossimo anno scolastico sono iscritti 3168 alunni. Le cifre nel dettaglio: 761 bambini frequenteranno una delle 17 scuole per l'infanzia in val Gardena o in val Badia, e 1115 sco-

lari una delle scuole elementari. 756 le iscrizioni nelle scuole medie, 488 nelle scuole superiori e 48 nella scuola professionale Cademia di Ortisei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Selva Mobilità a Pigon, ritirata la delibera

SELVA GARDENA. Nel corso dell'ultima seduta di consiglio comunale a Selva Gardena c'è stata la presentazione da parte dell'architetto Hannes Mahlkecht dello studio preliminare per la rivalutazione degli spazi pubblici e per migliorare la messa in sicurezza dei percorsi pedonali in località Pigon. Lo studio prendeva spunto dalla disponibilità dei proprietari di spostare gli attuali due fabbricati situati a diretto contatto con la strada La Poza. Preso atto che una parte del consiglio comunale ha considerato come sovraordinato l'interesse a mantenere l'attuale tracciato della strada di collegamento diretto con la strada Mëisules, la proposta di delibera è stata ritirata.